

**INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI**

Nell'ambito del programma "Il consumatore al centro di una cultura di consapevolezza e responsabilità", finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico con i fondi di cui all'art. 148, comma 1, L. 388/2000, la Regione Piemonte pubblica un bando per l'erogazione di contributi per sostenere progetti tesi a rafforzare la cultura dell'uso responsabile del denaro, di forme economiche e di modalità di consumo che abbiano un impatto sociale ed ambientale positivo sulla comunità. Modalità di consumo che tengano conto dei limiti ambientali e sociali e delle relazioni tra produttori e consumatori: equità, solidarietà, uso razionale delle risorse, sobrietà, partecipazione e trasparenza.

La somma complessiva messa a disposizione è di Euro 280.000,00, come determinato nella destinazione dei fondi proposta dalla Giunta regionale (DGR n. 30 – 11182 del 6 aprile 2009) e approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico (nota ministeriale prot. n. 48595 del 27/05/2009).

I contributi erogati attraverso il presente bando sono finalizzati a sostenere sette progetti rientranti in quattro distinti ambiti tematici:

- responsabilità sociale d'impresa e promozione del consumo prioritariamente orientato al rispetto dei valori ambientali ed etici (un progetto per un importo massimo finanziabile di Euro 75.000,00);
- "filiera corta" e promozione di un più diretto rapporto fra produttori e consumatori in materia di produzioni agricole (un progetto per un importo massimo finanziabile di Euro 80.000,00);
- sensibilizzazione del mondo scolastico sui temi del consumo consapevole (quattro progetti per un importo massimo finanziabile di Euro 25.000,00 ciascuno);
- la finanza orientata alla valorizzazione del risparmio ed alla sensibilizzazione sui rischi dell'indebitamento (un progetto per un importo massimo finanziabile di Euro 25.000,00).

**SOGGETTI CHE POSSONO RICHIEDERE IL CONTRIBUTO**

**Associazioni di Tutela dei Consumatori iscritte all'Albo regionale di cui all'articolo 9 bis della L.R. 21/1985 s.m.i.**

Ciascuna Associazione può presentare un numero di progetti pari a quello dei progetti da finanziare, ma non potrà risultare destinataria di contributi di ammontare complessivo superiore a 140.000,00 Euro. Il limite non opera qualora la sua applicazione determini l'impossibilità, per l'inesistenza di altre valide proposte, di finanziare uno dei progetti messi a bando.

In caso di partenariato, poiché ogni Associazione partner deve fornire un apporto pari almeno al venti per cento delle spese ammissibili per la realizzazione del progetto e l'Associazione capofila almeno pari al cinquanta per cento, le relative quote di contributo da computare, ai fini della verifica del rispetto di detto limite, devono risultare ad esso corrispondenti.

**AMBITI DI ATTIVITA'**

I progetti presentati devono riguardare una delle seguenti attività:

- attività di sperimentazione ed attuazione di nuovi modelli di relazioni economiche fra produttori e consumatori;
- attività di coinvolgimento e di sensibilizzazione del mondo scolastico sui temi del consumerismo;

- attività di ricerca e monitoraggio;
- attività di formazione e di informazione ai consumatori;

e rientrare nei seguenti settori:

- Commercio equo e solidale
- Questione sociale
- Ambiente
- Sistema finanziario
- Responsabilità sociale ed ambientale
- Agricoltura biologica
- Turismo sostenibile
- Architettura ecologica
- Risparmio energetico
- Energie rinnovabili

### **PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE E SPESE AMMISSIBILI**

I contributi per la realizzazione dei progetti sono concessi entro il limite dell'importo massimo finanziabile nella misura dell'80% delle spese ammissibili (o del 90% nel caso di progetti presentati da più associazioni).

Costituiscono spese ammissibili quelle previste dall'articolo 7 del decreto direttoriale n. 808 del 26/01/2009.

### **MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di contributo deve essere redatta, a pena di irricevibilità, utilizzando i modelli allegati al presente invito e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Associazione richiedente.

Le domande devono essere presentate personalmente (alla Regione Piemonte – Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale – Settore Programmazione della rete distributiva dei carburanti – Tutela e difesa dei consumatori e degli utenti, Via Avogadro 30 – 10121 Torino – dalle ore 9,30 alle ore 12,30 nei giorni dal lunedì al venerdì) entro e non oltre il 30/09/2009, per quelle relative ai progetti su “Responsabilità sociale d'impresa e promozione del consumo prioritariamente orientato al rispetto dei valori ambientali ed etici”, “Filiera corta e promozione di un più diretto rapporto fra produttori e consumatori in materia di produzioni agricole” e “La finanza orientata alla valorizzazione del risparmio ed alla sensibilizzazione sui rischi dell'indebitamento”.

Le domande relative ai quattro progetti sulla “sensibilizzazione del mondo scolastico sui temi del consumo consapevole”, invece, devono essere presentate entro e non oltre il 15/10/2009.

La tardività dell'istanza comporta la sua inammissibilità.

Nel caso in cui la sottoscrizione della domanda non avvenga alla presenza del funzionario regionale ricevente, la stessa deve essere accompagnata da fotocopia del documento d'identità del legale rappresentante che sottoscrive.

La domanda di contributo deve, inoltre, essere corredata, a pena di inammissibilità, dai seguenti documenti:

- dichiarazione sostitutiva del DURC (Documento di regolarità contributiva);
- indicazione dell'Associazione (o delle Associazioni) di tutela dei consumatori iscritta/e all'Albo regionale con cui, eventualmente, il progetto verrà realizzato. A tal fine l'Associazione/i richiedente/i dovranno allegare il mandato irrevocabile sottoscritto dal legale rappresentante della/e Associazione/i da cui risulti che la domanda di contributo viene presentata anche in

nome e per conto di essa/e. Nel mandato deve risultare l'impegno dell'Associazione mandante di mettere a disposizione, per l'attività progettuale, risorse pari ad almeno il 20% delle spese ammissibili;

- dichiarazione dell'eventuale apporto garantito da un altro soggetto partner (diverso da altra Associazione di tutela dei consumatori iscritta all'Albo regionale) da comprovare con presentazione di conforme dichiarazione di impegno sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto partner;
- preventivo analitico dei costi del progetto.

### **CARATTERISTICHE DEI PROGETTI E CRITERI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI**

Alla valutazione dei progetti provvederà una Commissione composta da due funzionari regionali in servizio presso il Settore Programmazione della rete distributiva dei carburanti – Tutela e difesa dei consumatori e degli utenti e dal Responsabile del Programma e del procedimento che la presiede.

Ciascun membro della Commissione assegna un punteggio, per ogni elemento di valutazione, ai singoli progetti; il punteggio complessivo per ogni elemento risulta dalla media dei voti espressi dai singoli membri della Commissione. La graduatoria finale emerge dalla sommatoria delle medie dei voti espressi nei singoli elementi di valutazione.

Non sono ammessi a contributo i progetti che abbiano ottenuto nella valutazione un punteggio inferiore a 50 punti.

Costituisce criterio preferenziale di valutazione dei progetti la loro realizzazione attraverso un partenariato con altre realtà (Associazioni di tutela dei consumatori iscritte all'Albo regionale, Enti locali, Camere di commercio, istituti scolastici, associazioni, imprese, purché svolgenti attività pertinenti ai temi trattati nel progetto).

Le caratteristiche obbligatorie, i criteri di valutazione dei progetti ed il monte punti da assegnare si articolano nel seguente modo:

**A) Responsabilità sociale d'impresa e promozione del consumo prioritariamente orientato al rispetto dei valori ambientali ed etici**

| <b>CRITERI BANDO<br/>RESPONSABILITA'<br/>SOCIALE</b>                               | <b>INDICATORI</b>  | <b>Punteggio<br/>Max</b> |
|--|--|--------------------------|
| <b>A. Offerta tecnica max 80 punti</b>   |  |                          |
| <b>1. Qualità del progetto</b>   | 1.1) Sperimentazione e realizzazione di nuovi modelli di relazioni economiche tra produttori e consumatori improntati al rispetto di canoni etici, sociali ed ambientali                   | 15                       |
|  | 1.2) Rispondenza del progetto alla vocazione socio economica del contesto territoriale di riferimento  | 5                        |
|  | 1.3) Completezza e puntualità nella descrizione del progetto in rapporto a fasi, attività, obiettivi, strumenti, metodologie, risultati attesi e output – documenti delle singole fasi     | 15                       |
|  | 1.4) Innovatività delle soluzioni adottate   | 5                        |
|  | 1.5) Riproducibilità del progetto  | 5                        |
|  | 1.6) Idoneità del progetto di divenire parte di un intervento più ampio  | 5                        |
|  | <b>Totale criterio 1</b>   | <b>50</b>                |
| <b>2. Competenza ed esperienza del soggetto proponente e dei partner coinvolti</b> | 2.1) Precedenti esperienze specifiche in rapporto all'oggetto dell'intervento proposto   | 10                       |
|  | 2.2) Esperienza nella gestione di budget di importo analogo o superiore a quello previsto per il progetto  | 10                       |
|  | 2.3) Qualità della rete di partenariato (coerenza dimensionale della rete e sua funzionalità rispetto agli obiettivi e ai risultati richiesti, numero e fatturato delle imprese coinvolte) | 10                       |
|  | <b>Totale criterio 2</b>   | <b>30</b>                |
| <b>B. Offerta economica max 20 punti</b>   |  |                          |
| <b>3. Budget</b>   | 3.1) Coerenza dei costi evidenziati con le azioni proposte, valutata in base a prezzi medi di mercato  | 20                       |
|  | <b>Totale criterio 3</b>   | <b>20</b>                |
| <b>TOTALE</b>  |  | <b>100</b>               |

**B) “Filiera corta” e promozione di un più diretto rapporto fra produttori e consumatori in materia di produzioni agricole**

Il progetto deve prevedere anche la realizzazione pratica (o esclusivamente in essa consistere) di un modello di “filiera corta”, concretamente fruibile da parte dei consumatori.

| <b>CRITERI BANDO<br/>FILIERA CORTA</b>   | <b>INDICATORI</b>   | <b>Punteggio<br/>Max</b> |
|--|---|--------------------------|
| <b>A. Offerta tecnica max 80 punti</b>   |   |                          |
| <b>1. Qualità del progetto</b>   | 1.1) Rispondenza del progetto alla vocazione socio-economica del contesto territoriale di riferimento   | 10                       |
|  | 1.2) Numero ed estensione dell’ambito di localizzazione dei produttori coinvolti  | 10                       |
|  | 1.3) Certificazione biologica dei prodotti  | 5                        |
|  | 1.4) Completezza e puntualità nella descrizione del progetto in rapporto a fasi, attività, obiettivi, strumenti, metodologie, risultati attesi e output – documenti delle singole fasi                | 15                       |
|  | 1.5) Autosostenibilità del progetto   | 10                       |
|  | <b>Totale criterio 1</b>  | <b>50</b>                |
| <b>2. Competenza ed esperienza del soggetto proponente e dei partner coinvolti</b> | 2.1) Precedenti esperienze specifiche in rapporto all’oggetto dell’intervento proposto  | 10                       |
|  | 2.2) Esperienza nella gestione di budget di importo analogo o superiore a quello previsto per il progetto   | 10                       |
|  | 2.3) Qualità della rete di partenariato (coerenza dimensionale della rete e sua funzionalità rispetto agli obiettivi e ai risultati richiesti)  | 5                        |
|  | 2.4) Precedenti esperienze specifiche dei partner coinvolti in rapporto all’oggetto dell’intervento proposto e la gestione di budget di importo analogo o superiore a quello previsto per il progetto | 5                        |
|  | <b>Totale criterio 2</b>  | <b>30</b>                |
| <b>B. Offerta economica max 20 punti</b>   |   |                          |
| <b>3. Budget</b>   | 3.1) Coerenza dei costi evidenziati con le azioni proposte, valutata in base a prezzi medi di mercato   | 20                       |
|  | <b>Totale criterio 3</b>  | <b>20</b>                |
| <b>TOTALE</b>  |   | <b>100</b>               |

**C) Sensibilizzazione del mondo scolastico sui temi del consumo consapevole**

I progetti devono prevedere il convenzionamento con almeno un istituto scolastico.

| <b>CRITERI BANDO SCUOLE</b>  | <b>INDICATORI</b>  | <b>Punteggio Max</b> |
|--|--|----------------------|
| <b>A. Offerta tecnica max 80 punti</b>   |  |                      |
| <b>1. Qualità del progetto</b>   | 1.1) Rispondenza del progetto alla vocazione socio economica del contesto territoriale di riferimento  | 3                    |
|  | 1.2) Coerenza del progetto rispetto agli indirizzi di studio degli istituti scolastici coinvolti   | 2                    |
|  | 1.3) Completezza e puntualità nella descrizione del progetto in rapporto a fasi, attività, obiettivi, strumenti, metodologie, risultati attesi e output – documenti delle singole fasi | 10                   |
|  | 1.4) Innovatività delle soluzioni adottate   | 5                    |
|  | 1.5) Protraibilità nel tempo del progetto  | 10                   |
|  | <b>Totale criterio 1</b>   | <b>30</b>            |
| <b>2. Collegamento con iniziative già avviate dalla Regione Piemonte</b>           | 2.1) Collaborazione con una o più scuole polo per l'ampliamento e lo sviluppo dei laboratori realizzati nell'ambito del progetto "Scuola del Consumo Consapevole"*                     | 20                   |
|  | <b>Totale criterio 2</b>   | <b>20</b>            |
| <b>3. Competenza ed esperienza del soggetto proponente e dei partner coinvolti</b> | 3.1) Qualità della rete di partenariato non obbligatorio (coerenza dimensionale della rete e sua funzionalità rispetto agli obiettivi e ai risultati richiesti)                        | 5                    |
|  | 3.2) Modalità di coinvolgimento della rete partenariale nelle fasi realizzative del progetto   | 5                    |
|  | 3.3) Precedenti esperienze specifiche in rapporto all'oggetto dell'intervento proposto   | 10                   |
|  | 3.4) Esperienza nella gestione di budget di importo analogo o superiore a quello previsto per il progetto  | 10                   |
|  | <b>Totale criterio 3</b>   | <b>30</b>            |
| <b>B. Offerta economica max 20 punti</b>   |  |                      |
| <b>4. Budget</b>   | 4.1) Coerenza dei costi evidenziati con le azioni proposte, valutata in base a prezzi medi di mercato  | 15                   |
|  | 4.2) Coerenza della ripartizione del budget tra i partner in relazione alle azioni affidate a ciascun soggetto   | 5                    |
|  | <b>Totale criterio 4</b>   | <b>20</b>            |
| <b>TOTALE</b>  |  | <b>100</b>           |

\*L'elenco delle scuole polo e le caratteristiche dei laboratori realizzati sono riportate nel "Catalogo dell'offerta formativa dei laboratori della Scuola del Consumo Consapevole della Regione Piemonte" qui allegato.

**D) La finanza orientata alla valorizzazione del risparmio ed alla sensibilizzazione sui rischi dell'indebitamento**

| <b>CRITERI BANDO<br/>VALORIZZAZIONE DEL<br/>RISPARMIO</b>                          | <b>INDICATORI</b>  | <b>Punteggio<br/>Max</b> |
|--|--|--------------------------|
| <b>A. Offerta tecnica max 80 punti</b>   |  |                          |
| <b>1. Qualità del progetto</b>   | 1.1) Sperimentazione e realizzazione di attività formative ed informative sulla consapevolezza dei limiti della propria capacità di spesa e di una sua corretta allocazione            | 10                       |
|  | 1.2) Rispondenza del progetto alla vocazione socio economica del contesto territoriale di riferimento  | 10                       |
|  | 1.3) Completezza e puntualità nella descrizione del progetto in rapporto a fasi, attività, obiettivi, strumenti, metodologie, risultati attesi e output – documenti delle singole fasi | 10                       |
|  | 1.4) Innovatività delle soluzioni adottate   | 10                       |
|  | 1.5) Dimensione del bacino dei destinatari   | 10                       |
|  | <b>Totale criterio 1</b>   | <b>50</b>                |
| <b>2. Competenza ed esperienza del soggetto proponente e dei partner coinvolti</b> | 2.1) Precedenti esperienze specifiche in rapporto all'oggetto dell'intervento proposto   | 10                       |
|  | 2.2) Qualità della rete di partenariato (coerenza dimensionale della rete e sua funzionalità rispetto agli obiettivi e ai risultati richiesti)   | 10                       |
|  | 2.3) Esperienza nella gestione di budget di importo analogo o superiore a quello previsto per il progetto  | 5                        |
|  | 2.4) Precedenti esperienze specifiche dei partner coinvolti in rapporto all'oggetto dell'intervento proposto   | 5                        |
|  | <b>Totale criterio 2</b>   | <b>30</b>                |
| <b>B. Offerta economica max 20 punti</b>   |  |                          |
| <b>3. Budget</b>   | 3.1) Coerenza dei costi evidenziati con le azioni proposte, valutata in base a prezzi medi di mercato  | 20                       |
|  | <b>Totale criterio 3</b>   | <b>20</b>                |
| <b>TOTALE</b>  |  | <b>100</b>               |

**REALIZZAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI**

Viene richiesto un monitoraggio periodico del progetto la cui cadenza verrà stabilita nel provvedimento di concessione del contributo. La Regione Piemonte si riserva la possibilità di verificare tale monitoraggio attraverso i propri funzionari.

La realizzazione dei progetti deve concludersi entro il 15 settembre 2010.

La rendicontazione delle spese sostenute deve pervenire al Settore Programmazione della rete distributiva dei carburanti – Tutela e difesa dei consumatori e degli utenti entro e non oltre il 27 settembre 2010, mediante l'utilizzo del modulo che verrà approvato con successivo atto.

Le Associazioni, anche partner, devono rendicontare le spese sostenute tramite presentazione di idonea documentazione giustificativa, vale a dire con presentazione in copia dei documenti giustificativi riportanti la dicitura richiesta dall'art. 7 del decreto direttoriale n. 808 del 26/01/2009.

Qualora la realizzazione del progetto comporti la produzione di materiale informativo e/o documentale le Associazioni acconsentono a che l'Amministrazione regionale possa procedere alla sua pubblicazione e/o diffusione. In ogni caso le Associazioni si impegnano a fornire una esauriente documentazione, fotografica e video, degli interventi realizzati. Tale documentazione deve essere corredata dalle liberatorie sottoscritte dai soggetti fotografati o filmati o, se minori, da coloro che ne esercitano la potestà, ai fini della pubblicazione sul sito [www.scuoladelconsumo.it](http://www.scuoladelconsumo.it) e della diffusione per fini istituzionali della Regione Piemonte.

Tutti i materiali prodotti e le attrezzature acquistate dalle Associazioni devono recare le diciture richieste dall'art. 7 del decreto direttoriale n. 808 del 26/01/2009, a pena di non ammissibilità delle spese sostenute per la loro realizzazione e il loro acquisto.

L'Associazione proponente deve, inoltre, documentare l'apporto finanziario fornito dai soggetti partner che non sono Associazioni dei consumatori.

### **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 i dati personali e le immagini che vengono acquisiti nell'ambito della procedura selettiva sono raccolti e trattati, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, per le finalità e attività connesse allo svolgimento della procedura medesima, ivi inclusi la realizzazione di eventi di presentazione dei risultati, la pubblicazione sul sito [www.scuoladelconsumo.it](http://www.scuoladelconsumo.it) e la diffusione per fini istituzionali della Regione Piemonte, ovvero per dare esecuzione agli obblighi di legge.

I soggetti partecipanti alla presente procedura avranno facoltà di esercitare, relativamente all'esistenza e al trattamento dei dati personali che li riguardano, i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs 196/2003.

Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Piemonte, con sede a Torino, Piazza Castello 165. Il responsabile del trattamento dei dati è individuato nella persona del Dirigente responsabile del Settore Programmazione della rete distributiva dei carburanti – Tutela e difesa dei consumatori e degli utenti il quale assume anche la veste di responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 8 della L.R. 7/2005.